



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE
SETTORE 2 - COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE INTERVENTI PER LA
TRANSIZIONE DIGITALE**

Assunto il 15/12/2025

Numero Registro Dipartimento 527

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19502 DEL 15/12/2025

Oggetto: NUMERO UNICO EUROPEO 1-1-2. CONVENZIONE TRA REGIONE CALABRIA E AGENZIA REGIONALE EMERGENZA URGENZA (AREU). Liquidazione rendicontazione spese sostenute da AREU, durante il 2024 e il 2025, relative all'archiviazione e alla gestione delle chiamate e agli aggiornamenti dei DataBase per la gestione del Disaster Recovery,

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE **IL DIRIGENTE GENERALE**

VISTI

- l'articolo 15, comma 1, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” ai sensi del quale <<Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune>>;
- la Decisione 91/396/CEE del Consiglio delle Comunità Europee del 29 luglio 1991 sull’introduzione di un numero unico europeo per chiamate di emergenza;
- l’articolo 25, comma 1, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i. recante “*Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999*” che prescrive <<Le pubbliche amministrazioni (...) che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze>>;
- l’art. 26 della Direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, come modificato dalla Direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, relativo ai “Servizi di emergenza e numero di emergenza unico europeo”;
- l’articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 e s.m.i. recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2003)*”, che detta <<Al fine di assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia, il Ministro per l’innovazione e le tecnologie (...) stabilisce le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui esse dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall’articolo 25, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340>>;
- il Decreto Legislativo 01 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”;
- la Direttiva del Ministro per l’innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003 concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l’art. 69, comma 1 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. “*Codice dell’Amministrazione Digitale*”, a norma del quale <<Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l’obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali>>;
- l’articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “*Razionalizzazione in merito all’uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004*” (Legge finanziaria 2005);
- il Decreto 27 aprile 2006 del Ministero delle Comunicazioni recante “*Servizio <<112>> numero unico europeo d’emergenza*” relativo all’individuazione del Servizio numero unico europeo di emergenza quale servizio abilitato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 127, comma 4, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, a ricevere chiamate d’emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115, 118;
- il Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008, recante “*Numero unico di emergenza europeo 112*”;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12 novembre 2009, concernente “*Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112*”;
- l’articolo 8, comma 1, lettera a) della Legge del 7 agosto 2015, n. 124 recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, il quale prevede <<istituzione del Numero Unico Europeo 1-1-2 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i Protocolli d’Intesa adottati ai sensi dell’articolo

75-bis, comma 3 del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259>> (Codice delle comunicazioni elettroniche);

- la Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche che ammodernata e rafforza le previsioni di attuazione del Numero Unico Europeo di emergenza 112 negli Stati membri;
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio) che, all'art. 1 comma 982 e ss., prevede <<*Al fine di completare l'estensione dell'operatività del numero unico europeo 112, di cui all'articolo 8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, a tutte le regioni del territorio nazionale, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un apposito fondo, denominato <<Fondo unico a sostegno dell'operatività del numero unico europeo 112>>*, con una dotazione di 5,8 milioni di euro per l'anno 2019, di 14,7 milioni di euro per l'anno 2020 e di 20,6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021>>;
- la Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 32 recante “*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale calabrese denominato “Azienda per il Governo della Sanità della Regione Calabria – Azienda Zero” che tra i compiti prevede anche quello di cui alla lett g) <<relativamente all'attuazione del Numero Unico di Emergenza europeo NUE 112, attiva e gestisce le Centrali Uniche di Risposta, nell'ambito delle competenze previste dalla normativa nazionale e negli accordi stipulati tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria, assicurando la transizione delle attuali competenze>>*”;
- l'art 7 della Legge Regionale 01 marzo 2022, n. 1 recante “*Interventi di manutenzione normativa sulle leggi regionali 9/1996, 30/2015, 8/2003, 7/1996, 1/2006, 32/2021 e 6/2021*”;
- la D.G.R. n. 575 del 23 dicembre 2021 recante “*Approvazione schema di protocollo d'intesa e allegati – Ministero dell'Interno – Legge 7 agosto 2015, n. 124. Istituzione del Numero Unico Europeo 112 con Centrale Unica di Risposta regionale*”;
- il Protocollo d'intesa “*per l'attuazione in Regione Calabria del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta*” sottoscritto tra la Regione Calabria e la Regione Lombardia;
- la D.G.R. n. 120 del 28 marzo 2022 recante “*Istituzione del Numero Unico Europeo 1-1-2 con Centrale Unica di Risposta Regionale. Rettifica D.G.R. n. 575 del 23/12/2021. Approvazione Progetto NUE 1-1-2 Calabria*”;
- la nota prot. n. 139340 del 21/03/2022, con la quale è stata attivata una procedura di consultazione scritta, ai sensi dell'art. 7 del regolamento interno del CdS, della variazione del quadro finanziario del PSC per l'importo di euro 22.760.555,22 dall'Area Tematica “Ambiente e Risorse Naturali” – Settore di intervento “Risorse idriche” all'Area Tematica “Digitalizzazione” – Settore di intervento “Tecnologie e Servizi Digitali”;
- la nota prot. n. 151328 del 28/03/2022, con la quale si è conclusa la procedura di consultazione scritta del CdS in merito all'approvazione della metodologia e dei criteri di selezione delle nuove operazioni nonché la variazione del quadro finanziario del PSC che ha dotato di € 22.760.555,22 l'area tematica 02. Digitalizzazione – settore di intervento 02.01 “Tecnologie e Servizi Digitali”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 28/03/2022, recante “*Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria approvato dal CIPESS nella seduta del 29 aprile 2021 con delibera n. 14 (g.u. sg n. 190 del 10 agosto 2021), Sezione Ordinaria. Riprogrammazione risorse FSC. Presa d'atto determinazioni del CdS PSC Calabria*”, con la quale è stato preso atto che si è conclusa la procedura scritta con la nota n. 151328/2022, in merito all'approvazione della metodologia e dei criteri di selezione delle nuove operazioni e la variazione del quadro finanziario;
- la nota prot. n. 162117 del 01 aprile 2022, con la quale i dirigenti generali dei dipartimenti “Presidenza” e “Tutela della Salute – Servizi socio-sanitari”, al fine di ottemperare a quanto previsto dalla citata DGR n. 119/22, hanno evidenziato al Dipartimento “Economia e Finanze” la necessità di iscrivere in bilancio, nell'ambito del PSC –Sezione Ordinaria, la somma di € 9.760.550,22;
- il Protocollo d'intesa “*per l'attuazione in Regione Calabria del Numero Unico Europeo di emergenza 1-1- 2 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta*” sottoscritto tra Ministero dell'Interno e Regione Calabria in data 01 luglio 2022;

VISTI ALTRESÌ

- l'art. 97 della Costituzione italiana;
- la Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

- il D.P.R. 28.12.2000, n. 445, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7.3.2005, n. 82 - “Codice dell'amministrazione digitale”;
- il D.Lgs. 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. - “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 23.6.2011, n. 118 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D.Lgs n. 10.8.2014, n. 126 - “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D.Lgs. 10.8.2018, n. 101 - "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la L.R. 12 agosto 2002, n. 34, recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali” e s.m.i.;
- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale” e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.99, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 413 del 01.09.2022 che approva le Linee Guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022-2025;
- la D.G.R. 122 del 31.3.2023 avente ad oggetto “Modifica D.G.R. n. 532 del 10.11.2017”, con la quale l’Amministrazione regionale ha disposto, tra l’altro, di confermare le funzioni del Responsabile della Transizione Digitale (RTD) nel Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
- la L.R. 4 febbraio 2002, n. 8, recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- la Legge Regionale n. 41 del 23/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n. 42 del 23/12/2024 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027;
- la D.G.R. n. 766 del 27/12/2024 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 767 del 27/12/2024 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- D.G.R. n. 572 del 24/10/2024, avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”, con la quale è stato tra l’altro individuato il dott. Tommaso Calabrò per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
- il D.P.G.R. n. 67 del 24.10.2024, con il quale è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
- il D.D.G. n. 15646 dell’8.11.2024 avente ad oggetto “Micro organizzazione del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche ai sensi della D.G.R. n. 572/2024” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 113 del 25.03.2025 avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2025/2027”;

PREMESSO CHE

- il Numero Unico di Emergenza 1-1-2 (NUE 1-1-2) è il numero telefonico per chiamare i servizi di emergenza in tutti gli Stati dell'Unione Europea;
- in data 1.7.2022 la Regione Calabria ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno il Protocollo d'intesa “per l'attuazione in Regione Calabria del Numero Unico Europeo di emergenza 1-1-2 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta”;
- nell'ambito del sopracitato Protocollo d'Intesa, la Regione Calabria ha espresso la volontà di avvalersi della collaborazione dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) e del relativo know how e software applicativo, dalla stessa concesso in riuso gratuito, per la costituzione, l'attivazione e il funzionamento del servizio NUE 1-1-2;
- con D.D.G. n. 10412 del 08.09.2022 è stato approvato, tra l'altro, lo schema di Convenzione da sottoscrivere tra Regione Calabria e Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) recante “*Servizi per l'attivazione del servizio NUE 112 tramite Centrale Unica di Risposta in Regione Calabria e per la formazione del personale*”, accertando e impegnando le relative risorse necessarie, a valere sul FSC 2014-2020;
- in data 12 settembre 2022 è stata sottoscritta tra le parti la predetta convenzione, acquisita in atti al rep. n. 642/2022;

CONSIDERATO CHE l'art. 8 della predetta Convenzione prevede che la Regione Calabria “*si impegna a rimborsare ad AREU tutte le spese, dirette e indirette, dalla stessa sostenuta connesse alla realizzazione di quanto prescritto nella presente convenzione*”;

CONSIDERATO altresì che:

- con nota del 17/11/2025, agli atti dell'ufficio, l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) ha trasmesso il riepilogo delle spese sostenute e relative all'archiviazione, alla gestione delle chiamate e agli aggiornamenti dei DataBase per il Disaster Recovery;
- in virtù della predetta rendicontazione, le spese risultano essere pari ad € 6.527,28 per l'annualità 2024 e ad € 4.527,93 per il 2025 (8 mensilità);
- la rendicontazione presentata da AREU è stata acquisita agli atti dell'ufficio;

RITENUTO di dover procedere con la liquidazione di € 11.055,21 in favore dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), secondo quanto riportato alla Convenzione con rep. n. 642/2022;

DATO ATTO CHE la predetta somma trova copertura sul Capitolo U9011203501 del bilancio regionale, giusta impegno di spesa n. 67/2024;

VISTA la distinta di liquidazione n. 13307 del 10/12/2025, con beneficiaria l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), generata telematicamente ed allegata al presente atto;

ATTESTATO che per la presente liquidazione si sono realizzate le condizioni previste dal citato art. 57 e paragrafo 6 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011;

DATO ATTO CHE

- trattandosi di trasferimenti tra amministrazioni pubbliche che realizzano una diversa allocazione di risorse finanziarie all'interno dello Stato non trova applicazione l'art. 48 bis del DPR 29/09/1973, n. 602;
- in ossequio a quanto previsto per mezzo della nota prot. 37085 del 26.01.2023 del Dipartimento Economia e Finanze, al fine dell'esecuzione del presente atto, si attesta che la liquidazione è assunta a fronte di obbligazioni giuridicamente vincolanti conseguite entro il 31.12.2022 e che la medesima informazione è stata registrata nel sistema di monitoraggio SIURP ed è regolarmente confluita in BDU/SGP;

Ritenuta la propria competenza;

su proposta del Responsabile del procedimento, dott. Nicola De Giorgio, nominato con nota prot. n. 242649 del 23.05.2022, che attesta la regolarità e la correttezza del presente atto sotto il profilo istruttorio-procedimentale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI PROCEDERE alla liquidazione dell'importo pari ad € 11.055,21 in favore dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) quale rimborso spese di cui all'art. 8 della Convenzione in atti al rep. n. 642/2022;

DI IMPUTARE la somma di € 11.055,21 sul capitolo U9011203501, giusta impegno di spesa n. 67/2024, che presenta adeguata disponibilità, come da scheda di liquidazione 13307 del 10/12/2025 allegata al presente atto;

DI AUTORIZZARE il Settore Ragioneria Generale della Regione Calabria ad emettere il relativo mandato di pagamento;

DI NOTIFICARE il presente atto all’Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) e agli altri soggetti interessati;

PROVVEDERE agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale, ai sensi dell’art. 20 della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente;

DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria nelle forme e nei termini di legge.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola De Giorgio
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Tommaso Calabrò

(con firma digitale)